

Diario della Comunità



CELEBRAZIONI PARTICOLARI

Mercoledì 22: Le Ceneri – Inizio del tempo di Quaresima

VIA CRUCIS

Ogni venerdì di Quaresima pregheremo e mediteremo con calma tre stazioni della Via Crucis nella cappella beata Mastena.

QUARESIMA DI CARITA' ALEPPO

Oltre alla distruzione, morte, miseria provocata dalla guerra civile che dura da 11 anni alimentata da America, Russia, Turchia, Inghilterra, Francia, Arabia Saudita, Qatar, Iran e altri, oggi si trova ulteriormente devastata dal terremoto. Come qualche anno fa raccoglieremo offerte in denaro che poi saranno date ai frati Francescani di Aleppo Est il cui parroco latino è p. Ibrahim Alsabag. E' una immane sciagura soprattutto per migliaia di bambini. Offerte dirette a don Maurizio o nella solita colonnina altare Sant'Antonio. Anche il ricavato dei libri in canonica e in chiesa è per questa iniziativa.

SCUOLA BIBLICA

Martedì 28/2: tema Etica delle relazioni a partire dagli incontri di Gesù. (3)

ASSENZA DEL PARROCO

Sarò assente da domenica 12 sera fino a Martedì 21. Sarò sostituito da p. Paolo

Le vostre offerte della settimana per la Comunità:

Mercoledì 8/2: per la chiesa parrocchiale € 74+37+8+7+7+2+2+2.

In memoria di De Biasi Elisabetta € 300 dalla famiglia per il Carmine

Sito della parrocchia: <http://parrocchiadimiane.jimdo.com>

E-mail della parrocchia: parrocchiandm@gmail.com

Foglio settimanale della Comunità di Miane

12 febbraio 23 – 6 ^ domenica del tempo Ordinario

«Loro vi hanno detto..... Ma io vi dico.....».

Le tradizioni degli uomini, per quanto antiche e religiose, sono spesso in contrasto con la Tradizione di Gesù che è l'Evangelo.

dal vangelo secondo Matteo 5,17-34



Gesù disse ai suoi discepoli: <Non crediate che io sia venuta ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento>. Io vi dico: se la vostra giustizia non sarà superiore a quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. Avete inteso che **fu detto agli antichi**: "Non ucciderai; chi avrà ucciso deve essere sottoposto al giudizio". **Ma io vi dico**: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto a giudizio. Chi poi dice al fratello: "stupido", dovrà essere sottoposto al Sinedrio; e chi gli dice: "pazzo", sarà destinato al fuoco della Geenna. Quando presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono. Avete inteso che fu detto: "Non commettere adulterio". **Ma io vi dico**: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore. Fu pure detto: "Chi ripudia la propria moglie, le dia l'atto di ripudio"; ³²ma io vi dico: chiunque ripudia sua moglie, eccetto il caso di concubinato, la espone all'adulterio e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio. Avete anche inteso che fu detto agli antichi: "Non giurerai il falso, ma adempirai verso il Signore i tuoi giuramenti". **Ma io vi dico**: non giurate affatto. Sia invece il vostro parlare: "sì, sì"; "no, no"; il di più viene dal maligno".



Meditiamo la Parola

- Il testo del Vangelo di questa domenica, del quale è stata scelta la parte breve, costituisce l'interpretazione operata da Gesù della Legge di Mosè, la Torah dei Giudei, sintetizzata nelle dieci parole o comandamenti. Gesù non si oppone alle indicazioni della Legge mosaica, che veniva attribuita a Dio, ma la radicalizza purificandola dalle interpretazioni e spiegazioni che venivano fatte dagli scribi e dai farisei. Il popolo, infatti, per la maggior parte analfabeta non leggeva la Scrittura, ma la ascoltava quando veniva proclamata nelle sinagoghe e nelle scuole rabbiniche. Gesù, dunque, non abroga le Scritture ebraiche, né le sostituisce, ma ne fornisce una interpretazione e un senso nuovi che le porta a compimento.
- Gesù radicalizza il comando biblico <Non ucciderai> affermando che vi è già una forma di violenza omicida nel dire "stupido" o "pazzo". Queste parole, che a noi sembrano innocue, nella mentalità biblica costituivano una forma di linguaggio

violento che toglieva dignità e libertà alla persona. Gesù, dunque, intende dire che non si è omicidi solo quanto si assassina una persona, ma anche quando la si “uccide” nella sua dignità mediante parole, insinuazioni, diffamazione. Gesù, poi, afferma il **primato della relazione sul culto**: il culto, qui indicato come *«offerta all'altare»* deve essere interrotto per cercare e attuare la riconciliazione con le persone. Ciò indica, e con chiarezza, che le relazioni umane, le relazioni dentro la comunità sono il luogo del vero culto a Dio. Per questa la riconciliazione e la pace sono elementi essenziali per l'autentica celebrazione eucaristica, e non possono essere ridotte, a causa dell'abitudine e della superficialità, a gesto esteriore rivolto a chi ci è accanto senza guardarlo in faccia. Meglio non partecipare all'Eucaristia che parteciparvi smentendo nel comportamento ciò che si celebra nel culto. Nella Didaché, un testo di insegnamento del secondo secolo dopo Cristo, è scritto: «Chi è in lite con il suo amico, non si riunisca con voi finché non si siano riconciliati, in modo che non sia profanato il vostra Sacrificio».

- Gesù radicalizza pure il comando *«Non commetterai adulterio»* affermando che già lo sguardo per desiderare l'altro, uomo o donna che sia, è commettere adulterio. Nella bibbia le parole “sguardo” e “cuore” hanno un significato e un valore particolare e diverso dal nostro. L'invito di Gesù è di non violare la dignità e la libertà della persona cercando di sedurre la persona, di conquistarla, e, una volta sedotta e conquistata, dominarla e usarla per scopi e interessi e brame personali. Gesù invita i discepoli a sacrificare se stessi, togliendo l'occhio e tagliando la mano se sono motivo di scandalo, cioè eliminando dal proprio cuore il desiderio di dominio e potere sull'altro, che rendono l'altro oggetto da usare, merce di scambio e di piacere.

- Gesù abolisce la forma del giuramento in nome di Dio poiché Dio non va mai chiamato in causa: *«Non nominerai il nome di Dio»*. Dio è nominato correttamente solo nella preghiera e senza tante parole. Poche chiacchiere, nessun chiacchiericcio, nessun “menare il can per l'aia”, ma una parlare diretto, chiaro e schietto. «Si, si; no, no», il resto viene dal maligno ovvero il resto è per non far capire, per ingannare, per trascinare dove si vuole chi non ha strumenti per comprendere. E' la schiettezza del parlare. Ma prima ancora è la correttezza e la verità del pensare. La consapevolezza che tu sei responsabile delle conseguenze di quello di dici. Dalla correttezza del pensare, dalla schiettezza del parlare segue la verità dell'agire: se tu sorride, e magari dai anche la mano, ad una persona che detesti, che dentro di te non accetti, di cui hai parlato male, quel sorriso e quella stretta di mano sono gesti che vengono dal maligno che è in te.

- Ascoltare con attenzione e apertura di mente e di cuore, pensare in modo corretto, guardando al positivo, senza nascondere limiti ed ambiguità, ma anche senza giudicarli, parlare in modo diretto, chiaro, pacato, mettendo al centro del proprio dire ciò che si prova in prima persona: «Mi sento a disagio per quello che hai detto», «Sono rimasto amareggiato dal tuo comportamento» piuttosto che : «non hai capito niente», «sei un nullità», «E' sbagliato quello che pensi e dici», agire in modo coerente con ciò che si pensa, si afferma e si crede. Un agire non coerente, falso e falsificante e quello di chi fa un servizio in Comunità facendo credere di essere in comunione con il Consiglio Pastorale o i preti o altri responsabili, ma poi fa quello che vuole e come vuole. Possiamo quindi affermare, in riferimento all'insegnamento di Gesù contenuto nel Vangelo di oggi, che c'è un'etica dell'ascoltare, del pensare, del parlare, dell'agire; un'etica che responsabilizza di fronte a Dio, alla propria coscienza, agli altri. Ho molto su cui lavorare. E voi?

TEMPO ORDINARIO



CELEBRIAMO L'EUCARISTIA

Sabato 11 – 6^a Domenica del tempo Ordinario – Giornata del malato

Ore 15.30: Celebrazione Eucaristica e unzione dei malati – Salone canonica

+Grillantini Graziella e De Nardi Guerrino

Ore 18.30: +Carmelo Vian e Paola Dal Bo +Intenzione offerente +Viezzer Margherito e Zanella Lucia *persona devota alla B.V. del Carmine

Domenica 12 – 6^a Domenica del tempo Ordinario – in canonica

Ore 10.30: +De Conto Giovanni ann. +Gugel Angela ann. +Vettoretti Giovanna +Frezza Antonio e Morona Maria +De Biasi Elisabetta e Mario +De Bortoli Tullio *Per ringraziamento

Sabato 18 – 7^a Domenica del tempo Ordinario

Presiede la Liturgia p. Paolo

Ore 18.30: +Pattori Giovanna ann. +De Bortoli Tarcisio e Maria ann. e famigliari +Vian Antonio e De Mori Giuseppina +Selvestrel Sisto e Mattesini Gina +Selvestrel Ottaviano e De Conto Emma +Piazzaia Francesco +De Conto Giuseppina

Domenica 19 – 6^a Domenica del tempo Ordinario – in canonica

Presiede la Liturgia p. Paolo

Ore 10.30: +Faganello Onorina ann. +Pizzin Giuseppina in Mozzetto *in onore della Madonna

Mercoledì 22 – Le ceneri: la Vita oltre la Vita – salone della canonica

Presiede la Liturgia p. Paolo

Ore 18.30: +per la Comunità



*Le tradizioni degli uomini,
per quanto antiche e religiose,
sono spesso in contrasto con la
Tradizione di Gesù che è l'Evangelo.
E il cristiano credibile segue Gesù, il
suo stile di vita, il suo insegnamento*